

Industria tra Piacenza e mondo

Nordmeccanica si è fatta più grande Giorgetti: qui imprese che reggono l'Italia

Il ministro dell'Economia inaugura il nuovo capannone e elogia gli imprenditori «che si buttano ogni giorno per vincere la competizione»

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Il ministro Giancarlo Giorgetti (Economia e Finanza) arriva puntuale in via Ranza allo stabilimento Nordmeccanica di Piacenza, atteso da un nutrito parterre di imprenditori, autorità civili e religiose, fornitori dell'impresa e suoi clienti, esponenti di banche, a far da corona anche tantissimi dipendenti. E lo attende la famiglia Cerciello, il presidente Antonio, i figli Alfredo e Vincenzo (con le rispettive mogli e figli), che ieri hanno inaugurato l'ampliamento dello stabilimento di

altri 2.500 metri. Il taglio del nastro è affidato a Giorgetti e preceduto dalla benedizione del vescovo Andrea Cevoli. Il clima è quello di una festa di famiglia condivisa con la comunità imprenditoriale piacentina. «Sono passato già qui in



Con la riforma fiscale si è inteso premiare chi vuole lavorare»

qualità di ministro nel 2021 e ci torno oggi, anche come amico» esordisce Giorgetti che si dichiara subito legato a una certa idea di sviluppo, a una certa dimensione di impresa. «La creazione di ricchezza è qualcosa di misterioso, risiede nella genialità di qualcuno che accetta il rischio, ha coraggio, investe di suo, e con la collaborazione sempre di più e ancora delle banche, il che non accade sempre». L'impresa che piace al ministro è legata «al coraggio di innovare, investire e accettare le sfide, imprenditori che si giocano tutti i giorni la partita sui mercati per produrre prodotti ricercati e si confrontano con

concorrenti sui prezzi». La dimensione della media impresa familiare, qual è Nordmeccanica, è la formula ideale, per certi aspetti.

«La realtà economica italiana si regge con successo su questo modello» altra cosa sono le imprese gestite da fondi e investitori lontani. «Quando manca la dimensione dell'imprenditore si crea un vulnus, c'è chi ha interesse ad un profitto immediato, di portare a casa soldi ogni sei mesi o ogni anno». Un modello «pericoloso» quello basato solo sui rendimenti. Conta invece, come parte della spina dorsale economica del Paese, «un tessuto di piccole e medie aziende innovative, qui a Piacenza troviamo realtà rigogliose e resilienti, capaci di accettare le sfide e vincerle». Il governo - spiega - è impegnato a creare un ambiente favorevole a tutti coloro che hanno accettato e continuano ad accetta-



Il momento del taglio del nastro e della benedizione. FOTO CAVALLI

re le sfide di impresa: «abbiamo bisogno di nuovi imprenditori, indipendentemente dal titolo di studio». Non si va avanti se «non c'è nessuno che apre la partita Iva e si butta, non servono più i commercialisti, questo mondo cerchiamo di agevolare». Anche la proposta di riforma fiscale, compresa la tassa piatta, non è per pagare meno tasse, avverte: «per me è figlia di una visione che vuole soprattutto premiare il lavoro, chi vuole lavorare e guadagnare di più, l'imprenditore è fatto così». Il governo ha tutto l'interesse a spingere e a motivare chi punta al successo economico e quindi a ridistribuire ricchezza ai meno fortunati e per sostenere sanità e assistenza. Con l'ambizione di togliere laccioli, alleggerire la burocrazia che pesa, per far in modo «che i nostri imprenditori possano competere sui mercati internazionali come tutti gli altri senza aver quel peso ogni mattina». Infine un accenno alle turbolenze: «tanti si preoccupano dei crack finanziari in giro per il mondo, ma qui io vedo tante pianticelle (si legga imprese, ndr) che continuano a crescere nel bosco e fanno il bene di tutti».



Pianticelle crescono

«Tanti si preoccupano dei crack in giro per il mondo, qui vedo tante "pianticelle" che crescono e fanno il bene di tutti»



Sei stabilimenti

Normmeccanica conta sei stabilimenti, quattro in Italia (per 30mila metri quadrati) uno in Cina e uno negli Usa.

Presente in 87 Paesi

L'impresa ha anche due sedi operative dirette, in India e in Argentina, e una rete di rappresentanza in 87 Paesi.

L'era dell'imballo riciclabile «Rivoluzionerà il mercato»

Un traguardo per arrivare prima di tutti. «Oggi quel che conta è la reputazione»

PIACENZA

Si chiama Remopack l'ultima frontiera di Nordmeccanica. È il progetto in corso di realizzazione insieme al Centro di ricerca interpartimentale per il packaging (Cipack) all'Università di Parma (rappresentata dal rettore): si tratta di realizzare sistemi per la produzione di un packaging alimentare totalmente ecologico e riciclabile. Investimento di circa 6 milioni con un apporto governativo del ministero delle imprese e del Made in Italy di 2,7 milioni di euro «Sarà una rivoluzione per il mercato entro due o tre anni» dice Vincenzo Cerciello, direttore tecnico dell'impresa di Strada Orsina, e prosegue: «abbiamo investito in ingegneria e in ricerca, in innovazione e sostenibilità con adesivi innovativi, senza solventi». Ora si tratta di arrivare, entro un paio d'anni, all'imballaggio totalmente riciclabile, ma capace di garantire la sicurezza degli alimenti, per esempio. Altre direttive europee sul punto usciranno nel 2025, bisogna essere pronti e Nordmeccanica non vuole lasciarsi sfuggire questo primato mondiale. Già oggi l'impresa è partner delle grandi aziende chimiche che testano e sviluppano i loro adesivi su



Gli ospiti, in primo piano i parlamentari Tommaso Foti e Elena Murelli

macchine che escono da questi stabilimenti e anche la concorrenza di Nordmeccanica si avvale poi di questi prodotti. «La parola che fa piacere oggi e che conta è "reputazione", fornire il meglio della tecnologia che c'è sul mercato». Il 5 per cento di investimenti in ricerca sul fatturato stanno a dimostrarlo. Poi un cenno sulla carenza di figure tecniche competenti di cui c'è bisogno, è stata mostrata la foto di tre bambini a cui si accende sulla testa una lampadina. «Dovremo andare alle materne e negli asili - dice scherzosamente Vincenzo - per trovare competenze giovani... e bisogna presentare progetti innovativi ai giovani perché si senta-

no parte dell'impresa, dove tutti si muovono insieme». Anche nei due anni della pandemia sono state consegnate 500 macchine, governando all'occorrenza l'allestimento da remoto: «senza mai un ritardo e una penalità, anche Siemens ci ha supportati, come le piccole officine, una filiera solida, in un caso abbiamo consegnato prima che il cliente fosse pronto con il capannone». L'azienda piacentina è stata raccontata in tutti i suoi aspetti, a cominciare dai sei stabilimenti, quattro in Italia (a Piacenza tre stabilimenti ricoprono un totale di 30mila mq), uno in Cina, a Shanghai e uno negli Stati Uniti a New York. **ps**

Altro passo avanti con 5mila metri di produttivo e 3mila di uffici

Nel 2021 si era ipotizzata una forte crescita e infatti da 85 milioni si è arrivati a 110

PIACENZA

I nuovi 2.500 metri quadrati sono solo un antipasto nell'orizzonte di Nordmeccanica che ha acquistato altri 20 mila metri di area per realizzare 5mila metri quadrati di attività produttiva - annuncia Alfredo Cerciello, che controlla il settore finanza - e altri 3 mila metri di uffici. Un salto consistente. A fare gli onori di casa il presidente Antonio Cerciello aveva sottolineato la spinta a crescere e la si-

curezza di farcela: «nel 2021 abbiamo detto al ministro che saremmo arrivati a 110 milioni di euro di fatturato da 85 che erano quell'anno, e così è stato». L'impresa di Strada dell'Orsina ha poi impegnato 7,5 milioni di euro di investimenti in innovazione.

«Migliorare»

«Anche in un tempo in cui il lavoro è un po' fermo noi continuiamo a migliorare - sottolinea il presidente - abbiamo trecento dipendenti e officine che lavorano solo per noi, altre duecento realtà». Ma è vero anche che l'aiuto maggiore un imprenditore se lo aspetta dal governo. Sul palco prende la parola, in fascia tricolore, l'assessore Christian Fianza in rappresentanza della sindaca Tarasconi impegnata in consiglio comunale: «Nordmeccanica rappresenta per tutto il territorio un progetto, un sogno e una visione, è una eccellenza. Piacenza non è seconda a nessun altro territorio». La giornata ha visto un'ampia



La visita all'ampliamento dello stabilimento di via Ranza, il ministro fra i fratelli Vincenzo e Alfredo Cerciello

presentazione dei prodotti di Nordmeccanica, macchine per la spalmatura, accoppiamento e metallizzazione che servono a produrre il packaging anzitutto di prodotti alimentari, ma anche usati in campo farmaceutico e fotovoltaico.

Quattromila macchine Alfredo Cerciello ha ricordato alcune tappe importanti, come l'accordo del 2014 con "Galileo Vacuum Systems" di Prato operante nei settori di imballaggio flessibile e prodotti farmaceutici, ha sottolineato la forte penetrazione all'estero (per il 70 per cen-

to): «una azienda che fa il nostro fatturato all'estero ha cinque volte il nostro personale», e ancora la fierezza di aver ricevuto un rating con tripla A. Da artigiani di alta qualità, via via l'impresa si trasforma in una multinazionale, con 4mila macchine installate in tutto il mondo e una copertura in ottanta paesi, fra Asia e Pacifico, Nord e Sud America, di particolare rilievo l'investimento in Cina con uno stabilimento di proprietà: «dove combattiamo con aziende dai costi schiacciati più bassi dei nostri». Impressiona anche l'impegnata

dei fatturati, che da mezzo milione di euro nel '78 sono via via schizzati agli attuali 110.

«Officine per noi»

Oggi l'impresa conta dipendenti diretti e tantissime maestranze hanno preso parte alla presentazione alla presenza del ministro, e appunto conta duecento realtà che lavorano in via esclusiva solo per lei, dando risorse ad un indotto locale: «Ho avuto porte aperte dalle banche quando ho cominciato a dire che avremmo avuto officine che avrebbero lavorato solo per noi, molte imprese non ci credevano» rievoca il

presidente Antonio Cerciello. «L'unico modo per essere leader è innovare, fare macchine più competitive e veloci. Per fortuna i miei competitori sono tutte multinazionali, e mentre loro discutono io vado avanti». E la platea applaude. A margine si è parlato dell'impegno sociale di Nordmeccanica, vale a dire un tempo lo sport, oggi anche la salute. È stato annunciato che il 15 giugno, in piazza Cavalli, l'impresa sosterrà il progetto della fondazione Humanitas per la lotta contro il tumore al pancreas, con 500 persone a tavoli. **ps**

IN SCADENZA A MARZO I SOSTEGNI PER L'ENERGIA

«La questione banche? Il governo vigila»

Il ministro Giorgetti ha preso parte anche al momento conviviale che ha seguito il taglio del nastro dell'ampliamento dello stabilimento di via Ranza e ha risposto ad alcune domande dei giornalisti.

Le imprese siano più problematiche, che ci possano essere impatti sui conti pubblici. «Mercoledì in consiglio dei ministri vedremo le misure per l'energia, ma siamo abituati agli shock esterni, poi c'è l'economia reale e l'economia finanziaria». Tranquilli, allora? «Tranquilli, vigili sì». Sulla riforma fiscale ha ribadito che la prima molla del governo «non è l'ambizione di ridurre le tasse ma di premiare il la-

voro», da qui il bisogno di «coccolare» le piccole e medie imprese che pur in frangenti difficili hanno avuto la forza di competere e di vincere le sfide internazionali. Un passaggio ha riguardato la transizione ecologica, sulla quale Giorgetti ha sempre usato la misura della prudenza. C'è chi gli ha chiesto se sarà una corsa ad ostacoli. «La corsa ad ostacoli è una specialità olimpica, i 4 mila ostacoli, le 3 mila siepi... l'importante invece è che tutti competano ad armi pari, Unione Europea, Italia, Cina, Corea, ma tutti ad armi pari». **ps**

ABBONATI A LIBERTÀ DIGITAL

OGNI GIORNO È UNA SORPRESA DA SFOGLIARE

3 mesi a 49 € anziché 60 €



Acquistabile fino a sabato 8 aprile www.liberta.it/abbonamenti



LIBERTÀ

Offerta valida su un dispositivo, per clienti che non hanno altri abbonamenti in corso